

REGOLAMENTO INTERNO

PER IL FUNZIONAMENTO DEL PROGRAMMA VIRGILIO 2032

Un *Service* del Rotary a favore dei Giovani

per la realizzazione delle loro iniziative imprenditoriali

approvato dal Rotary Distretto 2032

(su iniziativa del Club Rotary Genova Sud Ovest)

1. Funzione del Regolamento

Il presente Regolamento costituisce il supporto normativo interno per il funzionamento del Programma Virgilio 2032 (di seguito anche PV 2032), “Service” del Rotary Distretto 2032 che tutti i soci dei Club Rotariani in quanto aderenti al Programma Virgilio 2032 hanno deciso di adottare e rispettare contestualmente alla loro adesione quali Tutors dei giovani per la realizzazione delle loro iniziative imprenditoriali.

2. La figura del Tutor del Programma Virgilio 2032

Il Tutor del Programma Virgilio 2032 è esclusivamente un socio rotariano del Distretto 2032 che mette gratuitamente a disposizione dei Giovani le sue consolidate competenze ed esperienze professionali (p.e. giuridiche, economiche e finanziarie, tecnologiche, ecc.) - quale imprenditore, manager, professionista, consulente di azienda, esperto di marketing ecc. - per assisterli nella valutazione, avvio e impostazione della loro iniziative imprenditoriali.

Il Tutor ponendo a servizio dei Giovani aspiranti imprenditori la sua professionalità svolge attività di vero *civic work*, allo scopo di vedere crescere e svilupparsi nel tempo

il progetto che lo ha visto coinvolto, al contempo perseguendo le altre due vie di azione del Rotary, sia professionale che di interesse pubblico per lo sviluppo del territorio e della loro comunità, ed a tal fine si impegna ad affiancare i Tutorati a lui affidati.

Il Tutor non si sostituisce all'imprenditore, né assume cariche sociali ma lo supporta gratuitamente nelle fasi di avviamento e, se richiesto e necessario, nelle fasi immediatamente successive per mettere a punto le attività organizzative/produttive. Il Tutor entra nel merito del progetto di impresa analizzando le valutazioni, il metodo, le strategie aziendali, i criteri economici e finanziari e quant'altro si rendesse necessario per comprenderne la validità dei presupposti di fattibilità e sostenibilità e, una volta valutata la sussistenza, per fornire l'ulteriore supporto professionale per agevolarne l'avvio.

La decisione della assegnazione del *Tutor* spetta alla Commissione Operativa successivamente ad un primo incontro con il Tutorato, alla luce delle prime valutazioni e delle caratteristiche del progetto imprenditoriale.

In linea di principio la Commissione Operativa identificherà il Tutor sulla base della sua esperienza specifica con riferimento all'oggetto del progetto, al settore industriale di riferimento e/o ambito professionale funzionale a soddisfare le necessità prioritarie individuate. Qualora ciò non sia possibile, procederà ad identificare il profilo maggiormente affine, in considerazione delle competenze ed esperienze professionali maturate. Il Tutore, quando ravvisi l'esigenza di far intervenire figure con altre competenze specialistiche dovrà consultare la Commissione Operativa a cui compete ogni decisione in merito, fra cui la nomina di altri Tutors in supporto del Tutor designato.

Normalmente è previsto un impegno di assistenza di alcune ore al mese con il Tutorato presso la sede del Rotary e per una durata complessiva di sei/nove mesi.

Tali tempistiche possono ovviamente essere riviste in aumento o in diminuzione, previa informativa e condivisione con la Commissione Operativa, in funzione delle specifiche esigenze e dell'evoluzione del progetto oggetto di tutoraggio.

Il Tutor, quanto meno trimestralmente o se necessario in termini più ridotti, porta a conoscenza della Commissione Operativa lo sviluppo e i risultati della sua attività.

La conclusione del Service per la singola iniziativa imprenditoriale avviene su decisione della Commissioni Operative, di comune accordo con il Tutorato.

Il Tutor che, per sopraggiunti motivi personali, non potesse portare a termine l'azione di tutoraggio prevista, ne informerà la Commissione Operativa che provvederà all'eventuale nomina di un sostituto.

3. Referenti dei Club

Per organizzare e sviluppare in modo coordinato ed efficace PV 2032, ogni Club del Distretto 2032 nomina uno o più Referenti che, avendo già aderito quale Tutor al "Service", oltre alla concreta attività di assistenza ai Giovani futuri imprenditori, avranno anche il basilare compito di promuovere il Programma Virgilio tra i soci del suo Club, fornendo loro tutte le informazioni necessarie e propedeutiche alla loro adesione e per il loro successivo coordinamento.

4. Coordinatori dei Referenti

I Referenti PV 2032 dei Club debbono fare costante riferimento ai Coordinatori del Service, che oltre all'attività di assistenza alle startup, avranno anche la responsabilità dell'organizzazione e pianificazione del Service sul Territorio.

5. Commissioni operative

Per rendere operativo il Service, i Referenti dei singoli Club del Distretto 2032 formano le Commissioni Operative in funzione delle aree di ubicazione dei Club e del loro numero di partecipanti, tendenzialmente non superiori a dieci Tutors, con nomina di un Coordinatore dei Referenti per singola Commissione.

Il livello operativo per l'assistenza ai Giovani aspiranti imprenditori si esplica in due specifiche attività: accoglienza e assistenza/tutoraggio.

5.1 L'accoglienza ai Giovani è esercitata direttamente dalla Commissione Operativa nella fase iniziale di attività di tutoraggio. Con l'accoglienza si identifica l'attività di raccolta di richieste di assistenza, di presentazione e di conoscenza reciproca per consentire alla Commissione di identificare il Tutor o i Tutors più idonei ad assistere quel determinato aspirante Giovane imprenditore, tenuto conto delle sue necessità prioritarie da soddisfare.

5.2 L'assistenza/tutoraggio costituisce la fase operativa vera e propria che si svilupperà mediante incontri periodici fra il Tutor e il Tutorato a lui assegnato per impostare e portare a compimento il programma, fissando gli obiettivi, le azioni e il tempo per la verifica dei risultati, mediamente entro 6/9 mesi di affiancamento.

Art. 6 - Esenzione di responsabilità

La natura del Service reso dal Tutor rotariano nell'ambito del Programma Virgilio 2032 è su base volontaria e non retribuita, generale e non specialistica.

Non comporta alcuna responsabilità e non vincola in alcun modo né il Rotary né il Tutor né il Tutorato, per cui non sussiste, né può da alcuno essere rivendicata, responsabilità legale, personale, professionale, patrimoniale, ripristinatoria, risarcitoria e/o di alcun altro genere del Rotary (inteso come Rotary International, Distretto rotariano, singoli Club e loro soci) e dei singoli Tutors, per qualsivoglia

evento dannoso avveratosi o potenziale o temuto, che dovesse interessare o coinvolgere il Tutorato, la sua impresa o terzi nel corso, a causa o quale concausa diretta o mediata dell'attività di tutoraggio.

Il Tutorato non ha alcun diritto di ottenere il Service e restando il Tutorato sempre svincolato da qualsivoglia diritto e/o obbligo di fornire le informazioni utili e/o necessarie per l'attività di tutoraggio e di dare esecuzione alle indicazioni del Tutor.

Nei limiti delle necessità richieste per lo svolgimento dell'attività di tutoraggio, il Tutorato autorizzerà il Tutor a trattare i dati e le informazioni che il Tutorato fornirà.

Quanto previsto in questo articolo dovrà essere contenuto nella lettera con la quale il Tutor si impegna in via preliminare a definire il rapporto di tutoraggio con il Giovane aspirante imprenditore e dovrà essere controfirmata per accettazione dal soggetto tutorato.

Art. 7 Profilo del Tutorato

La figura di interesse è quella di piccolo imprenditore, normalmente di età inferiore ai 40 anni, impegnato nella creazione e sviluppo di nuove imprese, quali start up e spin off e che necessita di supporto per comprendere quali siano le difficoltà e gli strumenti a disposizione per superarle e per avviare l'attività di impresa.

Egli deve pertanto essere ben informato dei servizi che il PV2032 potrà offrire attraverso i suoi Tutori, consapevole del fatto che non si tratterà di consulenza ma di supporto per solo scopo di servizio gratuito, nelle scelte che lo stesso dovrà comunque assumere autonomamente.

Il Tutorato ha l'impegno di notificare per tempo al Tutore l'eventuale decisione di terminare, prima dei termini concordati, il programma di assistenza.

Art. 8 Tutela dei progetti imprenditoriali e della proprietà intellettuale

I progetti imprenditoriali dei Tutorati rimangono di proprietà dell'ideatore o degli ideatori e inventori, che potranno proteggerli secondo le forme di tutela previste dalla legge.

Art. 9 Riservatezza

I Tutor si impegnano a mantenere riservati e a non divulgare a terzi, né ad utilizzare direttamente o indirettamente, per motivi non strettamente connessi allo svolgimento del compito, le informazioni, i dati e la documentazione relativi alle imprese affidate, ai progetti imprenditoriali ed alle relazioni attivate con l'esterno, di cui verranno a conoscenza.

Art. 10 Cause e gestione di conflitti di interesse

I Tutor non possono accettare e assumere incarichi di consulenza professionale o partecipazioni al capitale delle imprese affidate.

Analogamente, i Tutor devono comunicare immediatamente alla Commissione Operativa ogni potenziale conflitto relativo alla presenza di interessi personali che possano avere anche potenzialmente un impatto diretto o indiretto sulla vita di una impresa affidata. Anche in tal caso il Tutor interessato dovrà rinunciare al rapporto in essere.

I presupposti dei due precedenti paragrafi vengono meno una volta trascorsi almeno 6 mesi dalla conclusione del progetto affidato al Tutor.